

Mercoledì 07 GIUGNO 2017

Ddl Lorenzin. Scatta il limite di due mandati per presidenti e vertici di Ordini e Federazioni. Elezioni on line e seggi anche negli ospedali. **Gli emendamenti approvati dall’Affari Sociali**

Oltre al vicolo dei due mandati per i vertici, si punta ad ampliare la platea degli elettori con l'istituzione di seggi nelle strutture ospedaliere e prevedendo "idonee procedure di voto in via telematica". Il seggio elettorale sarà composto da tre componenti sorteggiati tra gli iscritti all'albo. Sancito che Federazioni e Ordini non potranno svolgere ruoli di rappresentanza sindacale. Negli organismi organistici dovranno essere garantiti "equilibrio di genere e rinnovo generazionale". [IL TESTO CON GLI EMENDAMENTI APPROVATI](#).

Chi ha svolto il ruolo di presidente, vice presidente, tesoriere e segretario di Ordini e Federazioni delle professioni sanitarie, in sede di prima applicazione delle nuove regole introdotte dal ddl Lorenzin, **non potrà essere candidato allo stesso incarico se lo ha già svolto per più di due mandati consecutivi**. Successivamente, chi ha svolto tali incarichi potrà essere rieletto nella stessa carica consecutivamente una sola volta. La stessa regola dovrà essere applicata a chi ha ricoperto questi ruoli all'interno dei comitati centrali.

Questa una delle novità introdotte dagli emendamenti al disegno di legge Lorenzin sul riordino degli Ordini professionali e le sperimentazioni cliniche, approvati dalla Commissione Affari sociali nelle sedute del 24 maggio e 1 giugno, che abbiamo raccolto e [inserito nel PDF allegato dove abbiamo messo a confronto il testo approvato dal Senato e quello all'esame della Commissione della Camera](#).

Un altro emendamento approvato ha inserito a chiare lettere per gli Ordini **"il divieto di svolgere ruoli di rappresentanza sindacale"** e previsto che sia nella rappresentanza a livello di Ordine che di Comitato centrale sia garantito **"l'equilibrio di genere"** e il **"rinnovo generazionale"** nella rappresentanza.

Novità importanti anche per i meccanismi e le procedure di votazione per il rinnovo degli organismi ordinistici. Intanto viene prevista anche l'istituzione di seggi nelle strutture ospedaliere. Nella formulazione originale di questo emendamento, a prima firma Lenzi, si prevedeva che tali seggi fossero obbligatori nel caso dei medici e degli infermieri, obbligo che è stato tolto dall'emendamento approvato che rimanda tutto a un decreto del Ministero della Salute.

Arriva poi anche il voto in via telematica che sarà anch'esso regolato da un apposito decreto del Ministero della salute. E infine si prevede che il seggio elettorale dovrà essere composto **da tre componenti sorteggiati tra gli iscritti all'albo**, diversi dal presidente uscente, i quali al loro interno eleggeranno il presidente di seggio.

Novità anche per gli iscritti che sono anche dipendenti di una pubblica amministrazione per i quali viene specificato che sono "fatti salvi i poteri delle aziende sanitarie e delle altre istituzioni pubbliche in materia di organizzazione del lavoro nel rispetto della normativa regionale nonché le disposizioni dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro".

Un emendamento anche per i Codici Deontologici che specifica che essi, per essere emanati dalla Federazioni, dovranno avere avuto prima il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri presidenti di Ordine.

Via i Lea. L'articolo 2 del ddl riguardante l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, è stato soppresso dopo l'approvazione del Dpcm sui nuovi Livelli essenziali di assistenza.